

Aggressione

Alex Ferguson è stato aggredito da un ubriaco alla stazione di Londra: il manager del Manchester Utd ha subito leggere contusioni. L'aggressore si è poi scagliato contro un poliziotto colpendolo con una testata e attaccandolo con insulti razzisti. Poi è stato arrestato



Rugby 11,30 SkySport2



Calcio 21,00 Sportitalia

IN TV

■ **09,00 SkySport1** Speciale serie A
 ■ **09,00 Sportitalia** Si Golf
 ■ **10,00 Eurosport** Calcio, Portogallo-Serbia
 ■ **11,30 SkySport2** Rugby, Usa-Tonga
 ■ **12,30 Eurosport** Calcio, Francia-Scozia
 ■ **13,00 SkySport2** Wwe Preview
 ■ **13,30 SkySport1** Speciale serie A

■ **15,30 SkySport1** Fan Club Napoli
 ■ **15,30 Sportitalia** Calcio argentino
 ■ **15,45 Eurosport** Ciclismo, Vuelta
 ■ **17,30 SkySport1** Fan Club Milan
 ■ **19,30 Sportitalia** Calcio sudamericano
 ■ **21,00 Eurosport** Boxe, Holyfield-Savares
 ■ **21,00 Sportitalia** Calcio, Messico Brasile

Italia, è già Di Natale: doppietta e vittoria

A Kiev gli azzurri si riscattano (2-1). Gol di Sheva, miracolo di Buffon. Donadoni: «Ultima spiaggia? Aria fritta»

di Massimo De Marzi

NELLA GIORNATA in cui molte nazionali azzurre hanno detto addio ai sogni di gloria europei, quella del calcio vince 2-1 in terra ucraina e si ritrova seconda nel gruppo B grazie alla doppietta di Antonio Di Natale, una delle scelte indovinate del (contestato) ct

Donadoni. Il momentaneo pareggio di Sheva, che aveva colpito una clamorosa traversa dopo tre minuti, aveva fatto disperare la panchina azzurra, mentre giungeva la notizia del vantaggio della Scozia in Francia, ma la rete vincente dell'attaccante dell'Udinense è stata un'autentica liberazione. Donadoni cambia mezza Italia rispetto alla gara di sabato contro la Francia. Il 4-2-3-1 nelle intenzioni di Donadoni dovrebbe regalare maggiore spazio agli inserimenti dei centrocampisti ed evitare l'isolamento della prima punta, ma l'avvio è tutto dell'Ucraina, che al 3' va ad un passo dal vantaggio, con il calcio di punizione di Sheva che si stampa sulla traversa. Gli uomini di Blokhin fanno la partita, però faticano ad arrivare dentro l'area, l'Italia agisce di rimessa e dopo dieci minuti una palla col contagiri di Pirlo mette laquinta nelle condizioni di involarsi verso Shokovskiy, ma l'ex ucrainese sbaglia il controllo e si fa rimontare da un difensore, al momento di provare a calciare. Dopo il primo quarto d'ora gli azzurri cercano di prendere il comando delle operazioni, grazie all'intelligenza tattica di Pirlo, ma è di Panucci al 17' il lancio che innesca Di Natale, che potrebbe servire laquinta invece si gira e calca con prontezza, mettendo però alto. L'Ucraina torna a farsi viva poco più tardi con una lunga volata di Sheva, che ci riprova anche al 22' su punizione da distanza siderale, che per poco non sorprende Buffon. L'Italia soffre le ripartenze avversarie, visto che in mezzo al



Ambrosini di testa anticipa Tymoschuk Foto di Ivan Sekretarev/Ag

campo Ambrosini fa fatica e a destra Camoranesi perde un gran numero di palloni. Al 33' Zambrotta rischia di combinarla grossa, perdendo palla al limite dell'area, rimedia capitano Cannavaro, che poco prima aveva rimediato un «giallo» che gli farà saltare la sfida di ottobre contro la Georgia. Nel finale di primo tempo i padroni di casa

mettono gli azzurri alle corde, ma nel momento più difficile gli uomini di Donadoni sono bravi e fortunati a trovare l'1-0, col solito Pirlo che pennella un cross da sinistra per Di Natale che infila di testa. Sbloccata la situazione, nella ripresa l'Italia gioca con maggiore scioltezza e sfiora il raddoppio, con laquinta che serve Di Natale,

il cui colpo di testa è meno forte e preciso della situazione precedente. L'Ucraina si scuote e torna a comandare la partita, anche se i limiti tecnici della squadra appaiono evidenti, visto che gli uomini di Blokhin si arenano ai venti metri. L'ingresso di Voronin regala i cambi di ritmo che Blokhin si aspettava, mentre l'Italia va avanti con gli

stessi undici fino a metà della ripresa, con Barzagli che recupera da un guaio muscolare, anche se poi combina una frittata, che rimedia Buffon dicendo di no alla conclusione del solito Sheva. Un errore nel risalire e cercare il fuorigioco da parte della difesa, regala a Sheva la palla dell'1-1. Il gol sembra gelare le speranze azzurre, ma Am-

brosini recupera un gran pallone e Di Natale lo trasforma nel gol vittoria, dopo una volata di trenta metri. Nel finale si rischia nulla e può festeggiare con tre punti pesantissimi. Alla fine Donadoni si sfoga: «Non esistono ultime spiagge, altrimenti lo sarà anche la prossima. Sono solo chiacchiere, aria fritta per riempire i giornali».

Pagelle

Pirlo determinante Cannavaro la roccia

Buffon 6,5: la prima punizione di Shevchenko centra l'incrocio, sulla seconda il portiere rischia la frittata. Dopo un avvio incerto nella ripresa non sbaglia su Sheva (due volte) e Tymoschuk.

Panucci 6: presidia bene la fascia senza mai rinunciare a spingere. Distratto nell'azione del pareggio.

Cannavaro 7: rimedia un «giallo» e salterà la Georgia, per il resto è la solita roccia.

Barzagli 5,5: per un'ora Sheva in area non trova spazio, chiuso nella morsa sua e di Cannavaro. Poi il palermitano lo perde una

prima volta (rimedia Buffon) ed è responsabile dell'1-1.

Zambrotta 6: rischia di macchiare una gara diligente con un pericoloso svarione alla mezz'ora, nella ripresa torna attento e concentrato. Decisivo in chiusura al 19'.

Pirlo 7: come a San Siro è il migliore degli azzurri. Dai suoi piedi passano i palloni importanti. Offre a Di Natale un cioccolatino, in occasione dell'1-0. Insostituibile.

Ambrosini 6: rispetta a Pirlo a lui tocca soprattutto la fase di copertura e il raddoppio sul rivale più pericoloso. Guadagna la sufficienza grazie al pallone recuperato e servito al bacio a Di Natale per il 2-1.

Camoranesi 5: perde

molti palloni e raramente saltare l'avversario. Dal 33' st **Odo sv.**

Perrotta 5,5: proposto come incurso anche in azzurro, fatica a trovare il tempo giusto. Dal 25' st **Aquilani sv.**

Di Natale 7,5: per 40 minuti fa da spettatore non pagante, ma si fa trovare pronto sul cross di Pirlo. Sfora il raddoppio nella ripresa, prima di firmarlo dopo una lunga fuga in contropiede.

laquinta 5,5: in avvio spreca un'occasione. Nella ripresa cresce un po', ma nei sedici metri combina sempre poco. Dal 40' st **Quagliarella sv.**

m. d. m.



Di Natale festeggia il suo primo gol facendo l'aeroplanino Foto di Ivan Sekretarev/Ag

I RISULTATI

La Francia naufraga Scozia in testa

La Francia è stata sconfitta ieri a Parigi dalla Scozia per 1-0 con gol di McFadden al 64'. I transalpini vengono scavalcati in classifica da Scozia e Italia. Tra le altre gare da segnalare il 3-0 dell'Inghilterra sulla Russia (doppietta di Owen e gol di Ferdinand).

Classifica girone B: Scozia 21 punti; Italia 20; Francia 19; Ucraina 13; Lituania 10; Georgia 7; Far Oer 0. Ucraina una gara in meno.

Girone A

Kazakistan-Belgio..... **2-2**
 Finlandia-Polonia..... **0-0**
 Portogallo-Serbia..... **1-1**

Girone B

Lituania-Isole Faroe..... **2-1**
 Francia-Scozia..... **0-1**
 Ucraina-Italia..... **1-2**

Girone C

Turchia-Ungheria..... **3-0**
 Norvegia-Grecia..... **2-2**
 Bosnia-Moldova..... **0-1**

Girone D

Galles-Slovacchia..... **5-2**
 Cipro-San Marino..... **3-0**
 Norvegia-Grecia..... **2-2**
 Rep. Ceca-Irlanda..... **1-0**

Girone E

Inghilterra-Russia..... **2-0**
 Macedonia-Estonia..... **1-1**
 Andorra-Croazia..... **0-6**

Girone F

Islanda-Irlanda Nord..... **2-1**
 Danimarca-Liechtenstein..... **4-0**
 Spagna-Lettonia..... **2-0**

Girone G

Slovenia-Bielorussia..... **1-0**
 Bulgaria-Lussemburgo..... **3-0**
 Albania-Olanda..... **0-1**

IL COMMENTO



Grandi con le spalle al muro

È una vittoria vitale, se questa era una partita da fine del viaggio (di Donadoni, più che altro). Si fa e si scrive di tutto per ingigantire avversari, caricare viglie e vendere giornali. Ci sentiamo grandi e importanti solo con le spalle al muro. Accontentati. Avevamo poco da offrire, e tutto quello che avevamo è finito in porta. Ci succede più spesso che ad altri, è una nostra qualità. L'Italia cava quattro punti, il massimo da due partite lottate più che giocate (i superbi francesi, per dire, han fatto grama figura: molte chiacchiere, un punto con i nostri

resti e una leggendaria sconfitta contro gli scozzesi ieri sera a Parigi, e adesso sono messi male). Poco calcio, si dice senza vergogna, e confuso. A Kiev come a Milano: un dato che però ingigantisce il bottino italiano. Manovra e vittoria in contropiede, come aveva promesso Cannavaro («saremo italiani e cinici»), aveva fieramente detto). Spostata la contesa sui toni agonistici, l'Ucraina furoreggiava, senza genio, e l'Italia mancava dei tre giocatori di maggior «impatto» nei vari reparti (Materazzi dietro, Gattuso nel mezzo, Toni davanti). Così era difficile contenere, ma

dietro c'era il mestiere di Panucci e Zambrotta, oltre alla classe di Buffon e Cannavaro. Il ripescaggio del terzino della Roma è il primo dei meriti di Donadoni, allenatore vilipeso e appeso (ad ogni risultato). Da un anno a questa parte, le vedove di Lippi scrivono e titolano su ultime spiagge, dentro o fuori. Siamo dentro. L'altro merito è aver creduto nella velocità di Di Natale e laquinta, gli attaccanti più rapidi a disposizione. Immaginando una partita di contenimento, ragionando su un campo molto ampio e lungo, è stato giusto spedire in tribuna Del Piero dal passo lento e dal curriculum ingombrante. Vista la difficoltà a trovare metri di campo e riferimenti, si poteva togliere prima Perrotta e usare con meno parsimonia Aquilani, il più in forma dei nostri centrocampisti.

Forse si è preferito non fare ombra a Pirlo, che quando è riferimento certo e unico del palleggio azzurro sa esaltarsi (il primo gol lo crea con Di Natale). Si è dovuto soffrire. Intorno, il gran baccano del tifo gonfiava l'assalto ucraino. Tatticamente, Shevchenko largo a sinistra ha offerto una sponda al fraseggio «arrangiato» dei ragazzi di Blokhin. Ne sono usciti tiri quasi mai pericolosi, e traversoni buoni per aizzare mischie: solo così si poteva subire la rete, ma la voglia di cercare il nuovo vantaggio (che stoffa, Ambrosini) è il miglior ricordo che resta di Kiev, con quella corsa verso la vittoria di Di Natale. In fondo, i maggiori rischi ce li siamo procurati da soli, fallendo disimpegni per l'affanno fisico. Di solito questi match si perdono. L'Italia li vince, e va avanti. **Marco Bucciantini**

IL CAMMINO Restano tre gare. Il 13 ottobre a Genova con la Georgia Manca solo una trasferta, in Scozia

■ Dopo il turno di ieri si è rivoluzionata la classifica del gruppo B: Scozia 21 punti; Italia 20; Francia 19. Ricordiamo che solo le prime due del girone si qualificano per Euro2008. Mancano solo 4 giornate alla conclusione e si ritorna in campo tra un mese esatto: **sabato 13 ottobre Italia-Georgia** (stadio Ferraris di Genova) e, in contemporanea, la Scozia riceve l'Ucraina e la Francia farà visita alle isole Far Oer. Quattro giorni più tardi, mercoledì 17 ottobre, Scozia e Francia tornano in campo: i britannici vanno in Georgia per l'ultima trasferta del loro cammino, i «Blues» giocano in casa contro

la Lituania mentre chiude il programma Ucraina-Far Oer. La Federcalcio azzurra ha scelto di riempire il «buco» del calendario di Euro2008 organizzando per quel giorno un match amichevole contro il Sudafrica (allenato dal brasiliano Carlos Alberto Parreira) con sede ancora da stabilire. Le qualificazioni europee tornano in scena a novembre per le ultime due giornate. **Sabato 17 novembre Scozia-Italia** è il match-clou (l'altra gara è Lituania-Ucraina) mentre di tutt'altra difficoltà si annuncia **mercoledì 21 Italia-Far Oer**. Senz'altro più impegnativo l'ultimo atto della Francia (in

Ucraina), che però - dopo il ko di ieri con gli azzurri - è da considerarsi virtualmente fuori dai giochi. La sfida tra Georgia e Lituania chiude il gruppo B. A quel punto il calcio azzurro osserverà una lunga pausa per tornare in campo il 26 marzo 2008 per un'amichevole di lusso in trasferta con la Spagna. La fase finale dei Campionati Europei 2008 si svolgerà in Svizzera e Austria dal 7 al 29 giugno. Otto le città che ospiteranno le 31 partite: le austriache Vienna (che ospiterà la finale), Salisburgo, Innsbruck e Klagenfurt e le svizzere Basilea (qui il match di apertura), Zurigo, Berna e Ginevra.